



Bivacco Casera Vignolet - 1340 m s.l.m

Matteo Drago

22 agosto 2025

Sommario

Questo documento raccoglie e organizza le informazioni che ho acquisito nel corso degli anni sui bivacchi, basate sulle mie esperienze dirette. Sebbene non si proponga come una guida esaustiva e perfetta, offre il minimo indispensabile per una buona vita in bivacco, con consigli pratici e diretti per chiunque desideri affrontare al meglio queste pazze ma piacevoli avventure.

1 Il bivacco



Gruppo montuoso
Monte Baldo

Località
Monte Vignola – Prati di Vignoletto

Comune
Avio

Altezza
1340 m s.l.m.

Apertura
Non gestito, sempre aperto

1.1 Caratteristiche

Il bivacco Vignolet (ex-Casera Vignola) si trova a 1.340 metri sul versante meridionale del Monte Vignola, sull'altopiano di Brentonico

È circondato da un recinto e si presentano due edifici distinti.

- **Primo edificio:** dormitorio, sono presenti sei posti letto su tre letti a castello. I materassi non ci sono.
- **Secondo edificio:** il corpo inferiore, si compone di un andito (con stufa a legna, cucina a gas e lavello con rubinetto) e di un altro locale, più interno, con tavolo, pance scavate nella pietra e caminetto, con funzione di saletta da pranzo (è anche presente un pannello solare sul tetto del bivacco che permette di avere un po' di luce all'interno dell'edificio).



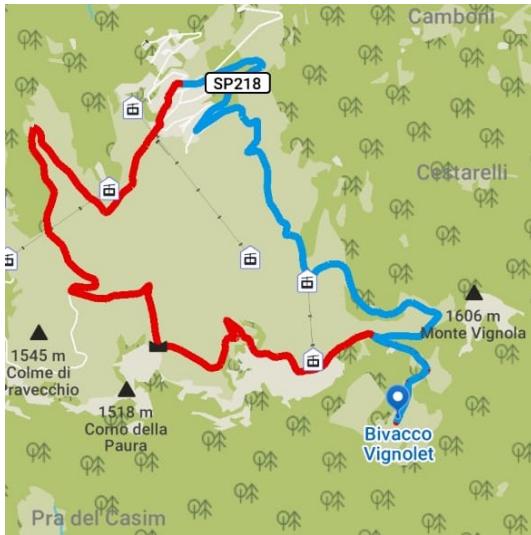
- **Zona esterna:** si compone di un tavolo con pance, lavello in pietra con rubinetto e anche di un camino. L'acqua non è fornita durante l'inverno.

La presenza del lavello alleggerisce sicuramente il peso dello zaino.

Ricavare la legna è molto semplice data la presenza di un vasto bosco seguendo il sentiero che da sul bivacco. Il posto offre una vista spettacolare sulla valle dell'Adige (il bivacco si posiziona infatti in mezzo a un prato che strapiomba sulla valle dell'Adige, proprio sulla verticale del castello di Avio).

2 Come ci siamo arrivati

Abbiamo parcheggiato la macchina a Polsa di Monte Baldo arrivando verso le 11.00 del mattino e da lì ci siamo incamminati. Pausa pranzo lungo il sentiero per poi arrivare al bivacco. Il giorno dopo abbiamo proseguito il nostro giro ad anello per tornare alla macchina.



(a) Sentiero su Maps.Me.



(b) Sentiero su Komoot.



(c) Profilo altimetrico del percorso.

Figura 1: Il sentiero e i dettagli del percorso.

3 Non ti scordar di me

Ricorda: il bivacco è un bene comune. Il suo futuro dipende dal rispetto e dal senso civico dei visitatori. Usalo con cura e lascialo più pulito di come l'hai trovato.

4 Esperienza personale

Siamo partiti dal parcheggio verso le 10.00 del mattino, il tempo non era bellissimo ma fortunatamente ha retto tutti e due i giorni. Siamo arrivati al bivacco, abbiamo montato le tende (il dormitorio non ci sembrava tanto bello da dormirci dentro) e ci siamo fatti da mangiare sfruttando il cammino presente. La legna l'abbiamo ricavata dal bosco che c'è vicino al bivacco. La vista dal bivacco era spettacolare

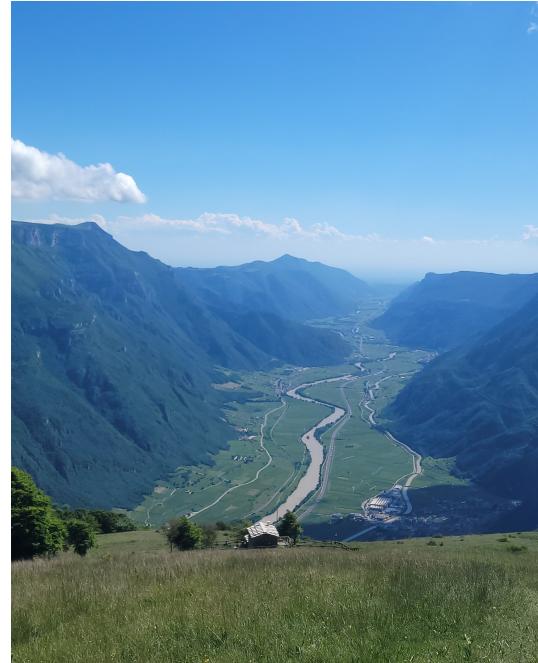


e il giorno dopo abbiamo quasi visto l'alba. Mentre scendevamo il giorno dopo abbiamo incontrato un gruppo di alpini e altri signori che stavano andando a farsi una grigliata proprio al bivacco.

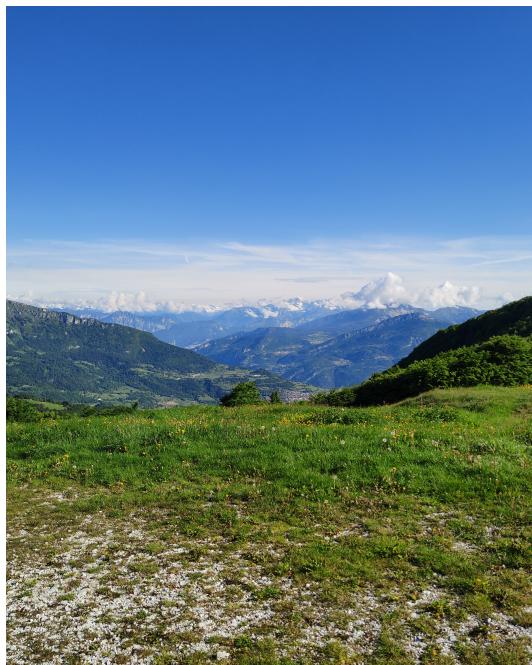
5 Alcune foto



(a) Sentiero.



(b) Vista del bivacco e della vallata.



(c) Paesaggio.



(d) Vista della vallata di notte.

Figura 2: Selezione di fotografie del percorso e della vista dal bivacco.